Roma li 11 Giugno 2002

Alle Segreterie territoriali

SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE DI RIQUALIFICAZIONE

**I LAVORATORI DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA DI LARGO LUIGI DAGA INCROCIANO LE BRACCIA,
PRESIDIANO GLI UFFICI DEL CAPO E DEL VICE CAPO DEL DAP,
COSTRINGONO IL PRESIDENTE TINEBRA AD INCONTRARE IL PERSONALE.**

Si è tenuta, oggi, un'assemblea del personale del Comparto Ministeri del DAP alla quale hanno partecipato le segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil e Sag Unsa.

Nel corso dell'assemblea è esploso, in tutta la sua concretezza, il malcontento dei lavoratori del DAP verso la decisione di sospendere le procedure di riqualificazione; spontaneamente l'assemblea si è sciolta per riconvocarsi davanti agli Uffici del Capo e del Vice Capo del Dipartimento, dove più di 100 lavoratori hanno manifestato la loro rabbia.

Tutto ciò ha costretto il Presidente Tinebra ad incontrare il personale del DAP.

Nel corso dell'incontro nessuna spiegazione credibile è stata data a supporto della decisione di sospendere la sottoscrizione dei contratti e nessuna prospettiva, altrettanto credibile, è stata avanzata per una certa e positiva soluzione della vicenda.

Forse all'Avvocatura Generale dello Stato, forse al Dipartimento della Funzione Pubblica, forse all'Aran, forse a Palazzo Chigi; a tutto il mondo apparterebbe la responsabilità di dirimere questa intricata vicenda, a tutti fuorché a quell'organo che autonomamente ha deciso di sospendere le procedure: il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Perché la verità è esattamente questa: il DAP non ha mai ricevuto formali indicazioni per sospendere la sottoscrizione dei contratti; la sua è stata un'autonoma determinazione che può e deve essere superata da un altrettanto autonoma assunzione di responsabilità.

Questo è stato capito da tutti, ma ciò sembra non interessare al DAP.

Infimo il tentativo strisciante, avvertito subito dai lavoratori del DAP, di scaricare la colpa delle frustrazioni e della rabbia sulle OO.SS. che “ non avrebbero correttamente informato il personale sulle iniziative (?) che il DAP sta assumendo in questi giorni a sostegno della riqualificazione (???) e sul fatto che l'Amministrazione è con i lavoratori (!)”

Anche questa giornata non fa altro che confermare la necessità di non abbassare la soglia di attenzione e mobilitazione dei lavoratori, anzi costringe, di fatto, le OO.SS. e i lavoratori a approfondire il massimo sforzo per la riuscita delle varie iniziative locali e nazionali in calendario.

Vi ricordiamo i prossimi appuntamenti:

- Lunedì 17 assemblea cittadina nelle carceri romane di Rebibbia
- Giovedì 20 giornata di mobilitazione nazionale in tutte le sedi di RSU dell'Amministrazione penitenziaria e del DGM (vi raccomandiamo la coincidenza di tutte le assemblee in questa giornata)
- Martedì 25 manifestazione nazionale a via Arenula – Ministero della Giustizia

FP CGIL
F. Rossetti

CISL FPS Giustizia
P. Saraceni

UILPA Pen.ri
M. Tesei

SAG
R. Martinelli